

Finanziamenti News

Opportunità di Sviluppo per gli Enti Locali



In collaborazione con



***Rassegna periodica sui bandi e le agevolazioni per la
Pubblica Amministrazione Locale***



Newsletter informativa n. 2 del 27 Settembre 2013

Sommario

Finanziamenti europei.....	2
Politiche per l'Agricoltura.....	2
Contributi per il Sostegno a Favore di Azioni di Informazione riguardanti la Politica Agricola Comune (PAC) per il 2014.....	2
Finanziamenti regionali	4
Toscana, Bandi per la cultura - Avviso pubblico per lo sviluppo e l'incremento delle attività dei musei riconosciuti di rilevanza regionale.....	4
Emilia Romagna - Patto dei Sindaci: contributi ai Comuni	5
Friuli Venezia Giulia, Contributi per Progetti mirati, Manifestazioni e Iniziative Turistiche	6
Liguria, 1,1 Mln per Comuni Associati	7
Sardegna, fondi per realizzare reti per la sicurezza del cittadino e del territorio	8

Finanziamenti Europei

Politiche per l'Agricoltura

Contributi per il Sostegno a Favore di Azioni di Informazione riguardanti la Politica Agricola Comune (PAC) per il 2014

L'Unione Europea ha stanziato dei contributi per l'organizzazione di eventi inerenti agli argomenti generali relativi alla PAC, che dovranno concentrarsi su tre elementi centrali:

- ✓ sicurezza alimentare,
- ✓ gestione sostenibile delle risorse naturali
- ✓ sviluppo delle zone rurali.

Le azioni destinate agli operatori rurali dovrebbero concentrarsi su aspetti più specifici, in particolare l'esecuzione di nuove misure introdotte dalla riforma della PAC quali la convergenza degli aiuti diretti, l'integrazione di considerazioni ambientali in tali aiuti, la condizionalità, le misure di sostegno specifico per alcuni tipi di produzione, il sostegno ai giovani agricoltori e alle piccole aziende agricole, i meccanismi di sostegno dei mercati, le organizzazioni di produttori e interprofessionali, lo sviluppo di filiere corte, la gestione dei rischi, i sistemi di assicurazione del reddito, l'accesso a regimi di qualità del tipo DOP/IGP/STG (azioni destinate ai produttori, soprattutto negli Stati membri con un numero ridotto di denominazioni registrate), le misure a favore di innovazione e ristrutturazione, modernizzazione e diversificazione delle attività e altre misure di sviluppo rurale, nonché i sistemi di consulenza aziendale.

GRUPPI DI DESTINATARI

Il grande pubblico (con particolare attenzione ai giovani nelle aree urbane) e gli operatori rurali in particolare. L'impatto della misura sarà valutato in base al tipo di azione prevista e al tipo di pubblico a cui è destinata.

BUDGET DISPONIBILE

€ 3.000.000.

SOGGETTI AMMISSIBILI

- organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche),
- autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali),
- associazioni europee,
- università,
- istituti di insegnamento,
- centri di ricerca,
- società (ad esempio, società di mezzi di comunicazione).

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le domande devono essere inviate per posta entro il 30 novembre 2013 mediante il modulo di domanda e i moduli finanziari appositi. Le domande devono essere redatte in una delle lingue ufficiali dell'Unione. Tuttavia, per facilitarne il rapido spoglio, si invitano i richiedenti a redigerle in inglese o in francese, oppure, qualora ciò non sia possibile, accludere almeno una traduzione in inglese o in francese del contenuto dettagliato della proposta.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Le azioni devono comprendere varie attività o strumenti di comunicazione tra quelli elencati qui di seguito (l'elenco non è esaustivo):

- produzione e distribuzione di materiale multimediale e/o audiovisivo,
- produzione e distribuzione di materiale stampato (pubblicazioni, poster ecc),
- creazione di strumenti per le reti sociali e su Internet,
- eventi mediatici,
- conferenze, seminari e gruppi di lavoro,
- eventi del tipo «fattoria in città» che aiutano a illustrare l'importanza dell'agricoltura agli abitanti delle città,
- eventi del tipo «porte aperte» destinati a spiegare ai cittadini il ruolo dell'agricoltura,
- mostre fisse o itineranti o sportelli d'informazione.

Non sono ammissibili le seguenti azioni:

- le azioni previste per legge,
- le azioni che usufruiscono di un finanziamento dell'Unione europea da un'altra linea di bilancio,
- le azioni che generano un utile,
- le assemblee generali o le riunioni statutarie.

Le attività non possono avere inizio anteriormente al 1° maggio 2014 e devono essere completate entro il 30 aprile 2015.

TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento avviene sotto forma di finanziamento misto composto da:

- il rimborso di una determinata percentuale (50% o 75%) dei costi ammissibili effettivamente sostenuti,
- un finanziamento a un tasso fisso, pari al 7% dei costi diretti ammissibili dell'azione, di cui beneficiano i costi indiretti e che rappresenta le spese amministrative generali del beneficiario e delle entità affiliate che possono essere considerate imputabili all'azione.

Importi minimi e massimi richiesti

Gli importi minimi e massimi richiesti (comprensivi del finanziamento a tasso fisso per i costi indiretti) saranno rispettivamente di € 100.000 e € 500.000.

Finanziamenti Regionali

Toscana, Bandi per la cultura - Avviso pubblico per lo sviluppo e l'incremento delle attività dei musei riconosciuti di rilevanza regionale

La Regione Toscana, con il decreto dirigenziale n. 3378 del 14/08/2013, ha approvato il bando per il sostegno delle attività dei musei riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi degli artt. 20 e 21 della l.r. 21/2010, con lo scopo di favorire l'elaborazione, il mantenimento e la realizzazione di proposte progettuali rivolte ad incrementare l'accessibilità culturale, eliminando in primo luogo quelle barriere di ordine economico, sociale e linguistico che determinano l'esclusione dall'accesso e dalla partecipazione all'offerta e ai servizi culturali.

L'obiettivo di questa azione è consentire l'implementazione dei requisiti di qualità e favorire l'elaborazione, il mantenimento e la realizzazione di proposte progettuali rivolte ad incrementare l'accessibilità culturale, eliminando in primo luogo quelle barriere di ordine economico, sociale e linguistico che determinano l'esclusione dall'accesso e dalla partecipazione all'offerta e ai servizi culturali.

Soggetti beneficiari

L'Avviso è rivolto ai soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, titolari dei musei che alla data di scadenza del presente bando, sono stati riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge regionale del 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) e degli artt. 2 e 3 del Regolamento di attuazione della l.r. 21/2010 (decreto del Presidente della Giunta regionale 6 giugno 2011, n. 22/R).

I soggetti beneficiari possono presentare una proposta progettuale singolarmente o in partenariato tra più musei riconosciuti di rilevanza regionale, eventualmente individuando un soggetto capofila, che potrà essere beneficiario di una quota del finanziamento per il coordinamento del progetto.

Tipologia degli interventi ammissibili

In particolare sono ammessi a contributo i seguenti interventi:

- attività e strumenti rivolti alla pluralità e alla diversità degli utenti, con particolare attenzione alle persone affette da disabilità fisica, motoria e cognitiva;
- protocolli o servizi di accoglienza, orientamento e informazione per il pubblico, con particolare attenzione alle persone affette da disabilità;
- sperimentazione di nuove modalità di mediazione culturale, integrando linguaggi diversi in modo innovativo e maggiormente coinvolgente il pubblico;
- utilizzo di strumentazione digitale destinata alla fruibilità e comprensibilità del patrimonio culturale;
- implementazione di apparati didascalici e apparati informativi, compresi quelli digitali, nelle lingue straniere di nuovi pubblici del turismo internazionale (cinese, russo, spagnolo, portoghese, arabo, giapponese);
- attività e strumenti per la condivisione delle buone pratiche della sicurezza tra personale addetto e pubblico (protocolli, mappe, etc.).

Entità del contributo a fondo perduto

Il sostegno economico è diretto all'attivazione di proposte progettuali finalizzate all'abbattimento delle barriere culturali e all'incremento dell'accessibilità ai patrimoni. Le risorse finanziarie ammontano ad Euro 300.000,00.

I progetti devono rientrare, come costo totale, tra un minimo di € 10.000,00 e un massimo di € 40.000,00 per ogni museo coinvolto nel progetto.

I finanziamenti saranno concessi nella forma di sovvenzione diretta fino alla copertura massima dell'80% delle spese ammissibili.

Data di scadenza presentazione domande

Giovedì, 3 Ottobre 2013 13:00

Emilia Romagna - Patto dei Sindaci: contributi ai Comuni

E' stato approvato un secondo bando per la concessione di contributi per la redazione dei Piani di azione per l'energia sostenibile (Paes) a beneficio degli Enti locali della Regione Emilia-Romagna

Con delibera della Giunta regionale n. 903 del 2 luglio 2013, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 189 del 9 luglio 2013 è stato approvato un nuovo bando rivolto ai comuni per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci, attraverso la concessione di contributi per la redazione dei Piani di azione per l'energia sostenibile (Paes), in attuazione dell'asse 7 del Piano triennale di attuazione 2011-2013 del Piano energetico regionale.

Soggetti Beneficiari

I Comuni dell'Emilia-Romagna che non hanno approvato il Paes e che non hanno partecipato alla manifestazione di interesse di cui alla delibera della Giunta regionale n. 732/2012, o che pur avendo partecipato non hanno avuto accesso ai relativi contributi.

La richiesta di accesso ai contributi deve essere redatta tramite il "Modulo di domanda di ammissione a contributo per la redazione del Piano di Azione dell'Energia Sostenibile (Paes)", comprensivo della "Scheda informativa" (Allegato 2 alla Dgr 903/2013).

I Comuni devono aderire al Patto dei Sindaci per poter fare domanda di ammissione a contributo.

Le domande di partecipazione al bando devono essere inoltrate a partire dalle ore 8:00 del 23 settembre 2013 fino alle ore 24:00 del 12 ottobre 2013, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: energia@postacert.regione.emilia-romagna.it .

Il bando rappresenta il secondo intervento della Regione, dopo quello approvato nel luglio del 2012 con delibera della Giunta regionale n. 732/2012, per stimolare i Comuni ad aderire al Patto dei Sindaci, l'iniziativa comunitaria a favore dell'energia sostenibile messa in campo dalla Commissione europea nel 2008.

Inoltre, per agevolare il più possibile gli Enti locali in questo percorso, la Regione, con il contributo di Arpa Emilia-Romagna e di Eret, ha creato una serie di strumenti per la costruzione del bilancio energetico comunale e il conseguente inventario di base delle emissioni (ibe), che costituiscono la base su cui elaborare l'intero Paes.

A questi strumenti, nei prossimi mesi se ne affiancherà uno ulteriore utile per la rendicontazione delle azioni che il Comune intende realizzare per tagliare le emissioni serra sul proprio territorio e per la redazione del Paes stesso.

Con la pubblicazione di questo ulteriore strumento, sarà possibile per ciascun Comune produrre il proprio Paes con il minimo dello sforzo e attraverso una metodologia omogenea per tutta la regione.

Friuli Venezia Giulia, Contributi per Progetti mirati, Manifestazioni e Iniziative Turistiche

L'Amministrazione regionale sostiene la realizzazione di progetti mirati, manifestazioni e iniziative atti a favorire la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia e l'incremento del movimento turistico (articolo 6, commi 82-85, LR 12/2006).

L'intenti è di finanziare iniziative per la divulgazione dell'immagine del Friuli Venezia Giulia quali veicoli informativi, gadget e altro materiale promozionale, promozione sui media, attività artistiche, scientifiche, culturali o sportive, segreteria, ospitalità, noleggio strutture e attrezzature, trasporti.

Per le iniziative che si svolgeranno nell'anno 2014, il termine di presentazione delle domande di finanziamento è il 30 novembre 2013

Soggetti Beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti pubblici e privati, le associazioni, i comitati, le fondazioni, i consorzi, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) qualora i beneficiari siano imprese, i finanziamenti sono concessi secondo la regola "de minimis" (di cui al regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, Serie L, n. 379, del 28 dicembre 2006)

Iniziative finanziabili e spese ammissibili

Sono finanziabili i progetti mirati, le manifestazioni e le iniziative devono rivestire almeno uno dei seguenti caratteri: turistico, agroalimentare, culturale, artistico o sportivo.

Sono ritenute ammissibili le spese relative a:

- ✓ ideazione e produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa
- ✓ promozione sui media
- ✓ compensi per attività artistiche, scientifiche, culturali, di comunicazione o sportive
- ✓ compensi e rimborsi spese a collaboratori
- ✓ segreteria organizzativa e assistenza
- ✓ ospitalità
- ✓ noleggio strutture e attrezzature
- ✓ trasporti

Non sono ammissibili gli oneri per il personale dipendente, se non assunto esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa finanziata, le spese di investimento, nonché quelle riferite all'acquisto di beni durevoli.

Domande di finanziamento

Le domande di finanziamento sono redatte secondo il modello approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive e sottoscritte dal legale rappresentante, sono presentate alla Direzione centrale attività produttive, Servizio sviluppo sistema turistico regionale.

Intensità del finanziamento

L'intensità del contributo è stabilita in conformità a quanto previsto dall'allegato A) e nel rispetto delle percentuali massime di cui al comma 1, dell'art. 6, del Regolamento vigente.

Liguria, 1,1 Mln per Comuni Associati

È stata approvata giovedì 19 settembre dalla Giunta regionale la delibera relativa al bando per i contributi a sostegno delle forme associative comunali per lo svolgimento delle funzioni fondamentali, che è finanziato per un importo complessivo 1,1 milioni di euro.

"L'importo – spiega l'assessore regionale Raffaella Paita, incaricata a seguire la materia per la Giunta – che sarà ripartito in 600 mila euro destinati al finanziamento di progetti presentati dalle forme associative comunali (Convenzioni e Unioni di Comuni) già costituite e finanziate con i precedenti bandi; 300 mila euro destinati al sostegno delle nuove forme associative comunali; euro 200 mila a sostegno delle fusioni di Comuni".

"Rispetto ai bandi predisposti per il 2011 e il 2012 – continua Paita - è stata introdotta come nuova forma di finanziamento quella relativa alla presentazione di progetti da parte delle forme associative già costituite. Questi progetti, che potranno essere finanziati per un importo di 70 mila euro, dovranno vertere su contenuti specifici, indicati nel bando, tra i quali cito ad esempio investimenti che prevedono l'utilizzo di tecnologie informatiche, progetti di semplificazione delle procedure o piani di riorganizzazione, interventi da realizzare in forma associata finalizzati al contenimento del gioco d'azzardo nel territorio della forma associativa".

Le domande da parte delle nuove forme associative e delle fusioni potranno essere presentate a partire dal 1° ottobre 2013, e i contributi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi secondo l'ordine di arrivo delle domande risultante dal protocollo generale regionale.

Le domande presentate dalle forme associative già costituite per il finanziamento di progetti, dovranno pervenire entro il termine del 2 dicembre 2013 e i contributi saranno concessi, a seguito della definizione di apposita graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi. La relativa istruttoria degli uffici regionali sarà conclusa entro il 20 gennaio 2014

Sardegna, fondi per realizzare reti per la sicurezza del cittadino e del territorio

L'Assessorato degli Affari generali intende acquisire manifestazioni di interesse dei Comuni della Sardegna per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio.

Obiettivo di questa iniziativa è rafforzare e innovare la rete dei servizi delle pubbliche amministrazioni locali e dare loro la possibilità di dotarsi delle infrastrutture necessarie per l'attivazione di nuovi servizi destinati a cittadini e imprese.

I quattro milioni e mezzo di euro disponibili, provenienti dal Por Fesr 2007-2013, saranno destinati, in particolare, a:

- l'acquisto di sistemi e attrezzature tecnologicamente avanzate di telecontrollo e telesorveglianza;
- l'allestimento o l'adeguamento delle sale operative e/o di gestione dei sistemi.

Soggetti Beneficiari

- i Comuni singoli;
- le unioni di Comuni con almeno 5 mila abitanti (tale limite dovrà essere rispettato anche nel caso in cui proponenti siano solo alcuni comuni facenti parte dell'Unione);
- altre forme di aggregazione tra Comuni territorialmente contigui con popolazione complessiva pari ad almeno 5 mila abitanti.

La documentazione dovrà pervenire entro le ore 13 del 12 novembre 2013, tramite consegna a mano, posta raccomandata o corriere autorizzato, al seguente indirizzo:

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione

Direzione generale degli affari generali della società dell'informazione

Ufficio protocollo - 2° piano

via Posada, 1

09122 Cagliari

Le amministrazioni interessate potranno richiedere eventuali chiarimenti sull'avviso entro le ore 13 del 6 novembre 2013, tramite fax allo 070 606 6108, e-mail all'indirizzo aagg.sistemiinformativi@regione.sardegna.it o pec all'indirizzo affari.generali@pec.regione.sardegna.it, indicando come oggetto "Manifestazione d'interesse reti per la sicurezza del cittadino e del territorio".

Lombardia, Credito In-Cassa Enti Locali

Iniziativa straordinaria di Regione Lombardia per rispondere concretamente al fabbisogno di liquidità delle imprese e per sbloccare gli investimenti degli Enti locali sul territorio

E' ancora aperto l'Avviso agli Enti Locali per la partecipazione all'intervento Credito In-Cassa che definisce requisiti, modalità e termini per la partecipazione degli Enti Locali lombardi.

Già a partire dal 9 agosto 2013 gli Enti Locali possono partecipare a Credito InCassa fino all'esaurimento delle risorse finanziarie messe a disposizione dalle Società di Factoring

(1.000.000.000 di euro). L'esaurimento delle risorse sarà comunicato da Finlombarda mediante apposito avviso pubblicato sul Burl e sul sito di Finlombarda.

Come partecipare

Gli Enti Locali devono trasmettere a Finlombarda l'Atto di Partecipazione, debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente Locale a ciò autorizzato, a cui devono essere allegati:

- a) copia della Proposta Irrevocabile di Contratto siglata in ogni pagina e sottoscritta, per accettazione, dal legale rappresentante dell'Ente Locale;
- b) copia della deliberazione, anche in estratto, dell'Ente Locale di partecipazione all'Operazione e contestuale accettazione della Proposta Irrevocabile di Contratto;
- c) documento comprovante l'attribuzione dei poteri del sottoscrittore, laddove non evincibili dalla deliberazione di cui al punto precedente;
- d) copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Nell'Atto di partecipazione, gli Enti Locali indicano anche il termine entro il quale si impegnano a pagare i propri debiti, che non può essere superiore a otto mesi per i debiti di parte corrente e a dodici/diciotto mesi per i debiti di parte capitale.

Tutta la documentazione prevista per la partecipazione deve essere trasmessa a Finlombarda S.p.A. – Via Taramelli n. 12 – 20124 Milano, alla c.a. del Responsabile del Procedimento, attraverso una delle seguenti modalità:

posta elettronica certificata all'indirizzo creditoincassa@pec.finlombarda.it (in tal caso la documentazione deve essere munita di firma digitale)

servizio postale con raccomandata a/r

servizio di corriere espresso

consegna a mano con rilascio di ricevuta da parte di Finlombarda

Benefici per l'Ente che partecipa

Gli enti locali possono dilazionare il pagamento dei debiti a costo zero (senza alcun onere né interesse) sino ad un massimo di 8 mesi per le spese di parte corrente e sino a 18 mesi per le spese di parte capitale. Dopo un primo periodo di dilazione, Credito in cassa offre l'opportunità di ulteriori dilazioni sino ad un massimo di 4 mesi per le spese di parte corrente e 18 mesi per le spese di parte capitale.
